

Guadagnare aiutando il mondo «E' la nuova frontiera di chi investe»

La MainStreet di Fracassi è specializzata in operazioni sostenibili

IL PUNTO della situazione in due giorni. Domani e giovedì, i padiglioni della Fiera di Bologna ospiteranno 'Farete', con la prima assemblea di Confindustria Emilia Area Centro (Bologna, Modena e Ferrara): relazione inaugurale del presidente Alberto Vacchi, tris di ministri (Franceschini, Poletti e Fedeli), interventi e testimonianze, vetrina delle eccellenze del territorio. Domani interverrà anche Rodolfo Fracassi, cofondatore e ad di MainStreet Partners, società finanziaria specializzata negli investimenti sostenibili a impatto sociale e ambientale. MainStreet si occupa di fornire consulenza finanziaria a clienti istituzionali (asset manager, fondazioni, banche e imprese). Attualmente gestisce oltre 300 milioni di euro in settori come microfinanza, energia rinnovabile, istruzione, salute e housing sociale.



AL VERTICE
Rodolfo Fracassi,
ad di MainStreet,
sede a Londra
e management
prevalentemente
italiano

Giuseppe Catapano
BOLOGNA

RODOLFO Fracassi, MainStreet Partners continua a crescere. Vuol dire che rendimenti finanziari e sostenibilità ambientale sono compatibili?

«Io e un collega, Andrea Carati, abbiamo fondato la società nel 2008. Nel tempo abbiamo dimostrato che è possibile impegnare denaro, fare

in modo che renda e fare qualcosa di buono per società e ambiente. Questa è la nostra mission».

Come la portate avanti?

«Siamo impegnati prevalentemente in partnership con grandi banche che creano prodotti dedicati, distribuiti sulla loro rete, insieme alla nostra intelligence. Lavoriamo molto sull'accessibilità: quando fondai MainStreet gli investimenti sosteni-

bili erano riservati a una élite, dedicati soprattutto ai grandi investitori internazionali. L'obiettivo è proprio quello di costruire prodotti accessibili a tutti, anche con soglie minime basse».

Ci siete riusciti?

«C'è ancora tanta strada da fare. A livello mondiale, non tutti gli investimenti sono finalizzati all'impatto sociale e ambientale positivo, anche se la loro presenza sta aumentando. Il 30% ha una quota di sostenibilità seppur leggera, mentre il 15% ha parametri più solidi. Sull'accessibilità siamo a buon punto, ma la missione durerà ancora molti anni».

C'è anche una questione culturale?

«Lavoriamo molto su quest'aspetto, per far capire che non c'è bisogno di compromessi: è dimostrato che gli investimenti sostenibili sono spesso meno rischiosi. Più che la performance, è il rischio ridotto il vero segreto».

Com'è strutturato il modello di business?

«Che si tratti di obbligazioni, di azioni di aziende o di fondi, il nostro impegno non cambia: prima di

tutto costruiamo un know-how forte sugli investimenti disponibili che abbiano una forte traccia di sostenibilità. Poi mettiamo a disposizione queste conoscenze alle banche private con le quali costruiamo prodotti. Non c'è un fondo con il brand di MainStreet, lavoriamo dietro le quinte».

E lei perché ha deciso di cominciare quest'esperienza nel 2008?

«Ho lavorato per anni nella finanza tradizionale. Nel 2007 ho percepito

Meno rischi

«Con la nostra società abbiamo dimostrato che è possibile impegnare denaro, fare in modo che renda e fare del bene a società e ambiente»

che c'era una ricerca spasmodica del profitto senza tenere conto di altre variabili. Sentivo che qualcosa non funzionava dal punto di vista valoriale. Poi è arrivata la crisi, mi sono preso una pausa e ho provato qualcosa di diverso».

Il futuro degli investimenti può essere nel solco della strada che MainStreet ha tracciato?

«Sì, siamo soddisfatti di aver individuato in anticipo un filone in crescita. Il messaggio è che si può guardare a questo modo di investire come qualcosa di concreto, non come una moda passeggera. C'è più sensibilità al tema dell'ambiente e dell'impatto sociale».

E quali sono i settori che tenete monitorati?

«Non solo energie rinnovabili, ma anche alimentare, educazione e salute. Sono diversi gli ambiti in cui nostro filtro si applica. Guardiamo sia al comportamento dell'azienda che a ciò che realizza».

I green bond piacciono sempre di più?

«Nel 2009 si parlava di 10 miliardi di dollari di emissioni complessive. Oggi siamo a 200 miliardi. C'è una crescita consistente».



Rimini, al 'Fellini' 213mila passeggeri in 8 mesi

Oltre 213.000 passeggeri, 48.000 dei quali solo ad agosto, per un fatturato di quasi sei milioni e mezzo di euro. Sono i dati registrati nei primi otto mesi del 2017 dell'aeroporto 'Fellini' di Rimini e San Marino, forniti da Airimum, società di gestione dello scalo.

Ferrara, FuturPera si prepara all'evento di novembre

FuturPera si terrà a Ferrara Fiere dal 16 al 18 novembre e, spiega una nota, c'è una certezza: i buyer troveranno in fiera un'offerta produttiva di alta qualità. L'andamento climatico non ha avuto conseguenze sulle pere: si stima un aumento produttivo del 6% in Emilia-Romagna.

Aeroporto Marconi, ricavi in aumento Del Torchio lascia

La semestrale approvata dal cda dell'aeroporto 'Marconi' di Bologna evidenzia un aumento dei passeggeri del 6,6% (3,8 milioni da gennaio a giugno) e un incremento dei ricavi: 45,2 milioni di euro (+7,7%). Intanto Gabriele Del Torchio si dimette dal cda.

Despar Nordest cerca addetti a Bologna

L'agenzia di lavoro Adhr Group torna a selezionare il personale di vendita per Despar Nordest. E lo fa con nuovi appuntamenti in cui selezionare oltre 100 addetti per un punto vendita a Bologna. Appuntamento giovedì nella filiale Adhr di viale Filopanti 4, a Bologna.

Syndial S.p.A.
Sede legale in San Donato Milanese P.zza Boldrini, 1
Capitale sociale € 422.268.805 i.v.
Codice Fiscale Partita e Registro
delle Imprese di Milano 09702540155
R.E.A. Milano n. 1309478

syndial



eni

Bando di gara - avviso di rettifica

Ente aggiudicatore: Eni SpA ed Eni Mediterranea SpA rappresentate da Syndial SpA
Oggetto dell'appalto: servizi di ingegneria ambientale

Con riferimento al Bando in oggetto, pubblicato in data 01/08/2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) con il numero 2017/S 145-300333, si rende nota la seguente rettifica:

Anziché:
IV.2.2.) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione
Data: 04/09/2017 Ora: 12:00

Leggi:
IV.2.2.) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione
Data: 14/09/2017 Ora: 12:00

Testo integrale della rettifica: il testo integrale della rettifica del Bando è stato pubblicato in data 31/08/2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) con il numero 2017/S 166-342404 ed è disponibile sul sito <https://eprocurement.eni.it>

Syndial SpA - Approvvigionamenti ambientali
Piazza Boldrini 1, 20097 San Donato Milanese (Mi)

Il Responsabile del procedimento
Emanuela Amadio

EMILIA ROMAGNA

Imprese giovanili in calo

BOLOGNA

LE IMPRESE giovanili in Emilia-Romagna continuano a diminuire più rapidamente rispetto a quanto avviene a livello nazionale. A fine giugno, infatti, quelle attive si sono ridotte a 29.825, pari al 7,3 per cento delle imprese regionali. In un anno, ne sono andate perdute 1.553, pari ad una riduzione del 4,9 per cento, con una ulteriore lieve accelerazione della tendenza negativa, mentre le altre imprese sono diminuite solo dello 0,6 per cento. La tendenza regionale risulta più pesante di quella nazionale, che vede le imprese giovanili (496.263, pari al 9,6 per cento del totale) diminuire del 2,8 per cento e le altre imprese confermare la tendenza positiva e segnare un lieve aumento (+0,2 per cento). I dati emergono dal Registro delle imprese delle Camere di commercio elaborate da Unioncamere Emilia-Romagna.